



FACOLTÀ  
TEOLOGICA  
DEL TRIVENETO

**CONVEGNO**

## **Umanesimo artificiale: sfide e opportunità nell'era dell'IA**

*9 maggio 2025*

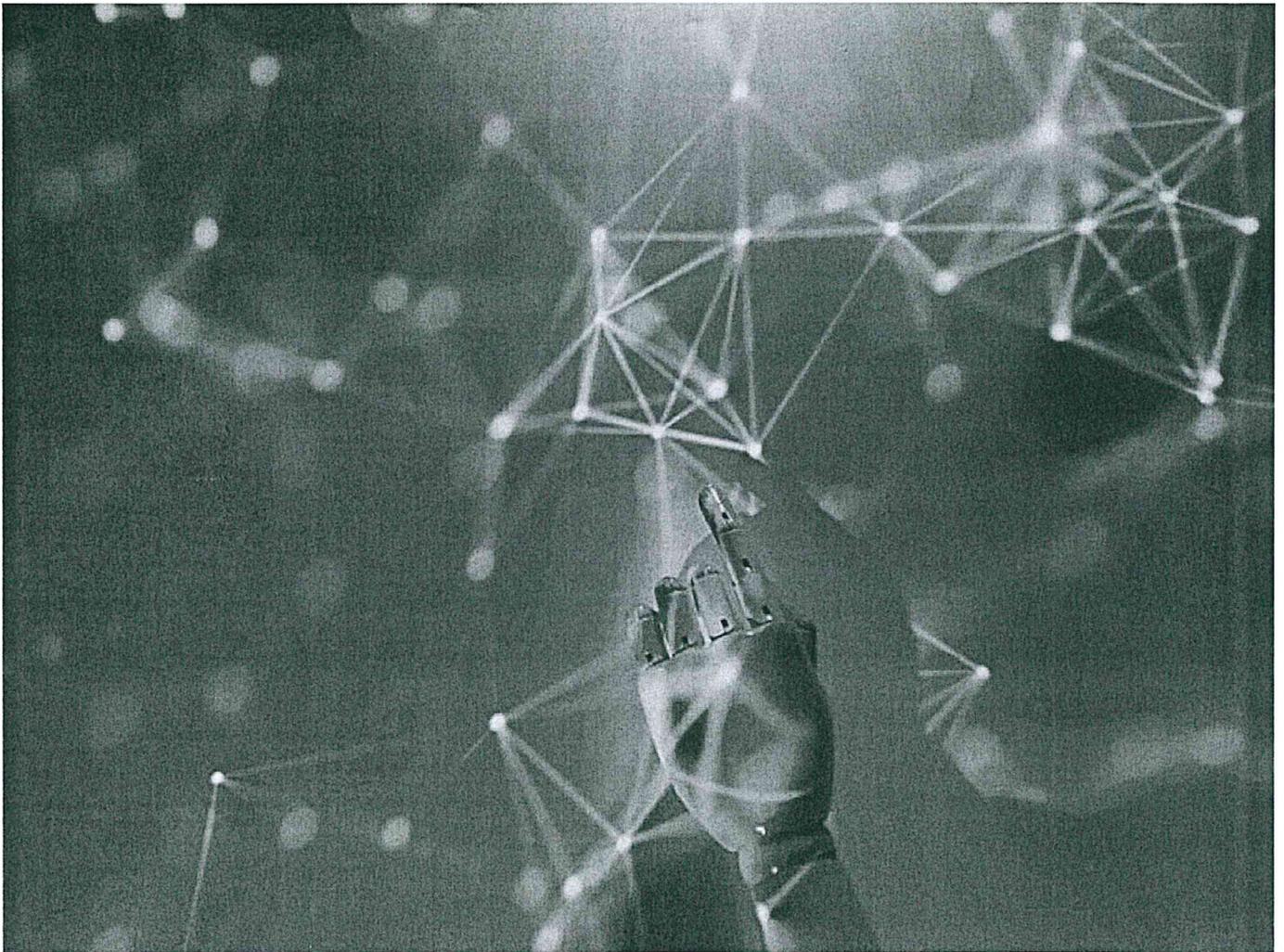
*In collaborazione con Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Padova e nell'ambito di Galileo Festival della scienza e dell'innovazione.*

ACCEDI

SCRIVICI

## L'IA è per l'uomo o l'uomo per l'IA?

Espressioni dell'umanità e dell'uomo, la tecnica e, in particolare, l'intelligenza artificiale (IA) ne condividono l'ambivalenza: possono essere farmaco e veleno. Tra potenzialità e rischi, sullo sfondo si affaccia la riformulazione della domanda evangelica: l'IA è stata fatta per l'uomo o l'uomo per l'IA? Ne abbiamo parlato con don Ferruccio Ceragioli, docente di Teologia fondamentale alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, intervenuto al convegno "Umanesimo artificiale. Sfide e opportunità nell'era dell'IA" organizzato dalla Facoltà teologica del Triveneto con il Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Padova.



16/05/2025

Copernico ci ha fatto scoprire che l'uomo non è al centro del mondo; Darwin ha collegato la specie umana all'evoluzione; Freud ha mostrato un uomo non completamente padrone dei suoi contenuti mentali. La rivoluzione digitale sembra stia estromettendo l'uomo dalla posizione privilegiata di processare informazioni in modo intelligente. Sembra che l'uomo si stia progressivamente impoverendo. È davvero così?

«La rivoluzione digitale, che Floridi definisce la quarta rivoluzione, sembra in effetti estromettere l'uomo anche dal primo posto della classifica degli esseri intelligenti. Ma questo è un impoverimento o non potrebbe piuttosto essere un arricchimento? Certo, ci sono tanti rischi connessi con l'IA, ma nello stesso tempo non è questa una affermazione della grandezza dell'uomo e del suo mistero? Chi è questa creatura che è capace anche di creare macchine che calcolano ed elaborano informazioni in modo molto più veloce di quanto lui stesso può fare? Inoltre, non bisognerebbe dimenticare che l'intelligenza umana non si riduce solo alle capacità logiche, matematiche, statistiche e alla esecuzione di compiti funzionali, ma presenta tante altre dimensioni. In particolare, come dice il recente documento vaticano

*Antiqua et Nova*, “essa implica l'apertura della persona alle domande ultime della vita e rispecchia un orientamento verso il Vero e il Buono”».

L'uomo ha inventato la tecnica, e quindi anche la tecnologia, l'IA... che hanno un'ambivalenza di fondo, portano con sé grandi attese ma anche grandi minacce, sono farmaco e veleno. Come abitare i nuovi ambienti creati dall'IA? Nella nuova era dell'iperintelligenza (Novacene, secondo Lovelock) sarà l'uomo ad adattarsi alle macchine?

«La tecnologia in generale e la IA in particolare sono espressioni dell'umanità dell'uomo e, come tali, condividono l'ambivalenza che è nell'uomo stesso. Lo sappiamo bene e ne abbiamo conferma ogni giorno: gli uomini sono capaci dei gesti più straordinari di gratuità, di generosità, di dono, ma sono anche capaci delle più terribili ingiustizie e delle più efferate crudeltà. L'IA partecipa di questa ambivalenza, e può davvero essere farmaco e veleno. Rispetto ad altre tecnologie però con l'IA si aggiunge un ulteriore rischio collegato a quello che Floridi indica con la parola “avvolgimento”: è il rischio reale di trasformare il nostro ambiente per renderlo sempre più adattato non all'umanità, ma al funzionamento dell'IA. Nell'evoluzione umana l'uomo si è dapprima adattato all'ambiente, successivamente nell'era che viene definita Antropocene e che è quella nella quale viviamo oggi, è l'ambiente che sembra doversi adattare all'uomo. Il rischio della futura epoca del Novacene potrebbe precisamente essere quello che l'ambiente sia adattato alla IA e non più all'uomo. Di fronte a questa possibilità non bisogna dimenticarsi della lezione evangelica che potremmo riformulare così: l'IA è stata fatta per l'uomo o l'uomo per l'IA?».

**Il mondo della scuola e della sanità sono tra gli ambiti più strategici, ma anche rischiosi, in cui l'IA si sta imponendo. Quali opportunità e quali rischi?**

«Nell'ambito della medicina le opportunità che l'IA già offre e nel futuro offrirà sono certamente enormi: ma non bisogna dimenticare quello che resta il cuore della medicina e cioè che si tratta di persone che curano altre persone e che né le une né le altre possono essere ridotte o sostituite da bit, da sequenze di 1 e 0 come avviene negli algoritmi della IA. Le persone che soffrono hanno certamente bisogno di diagnosi e di terapie e in questo l'enorme potenziale dell'IA applicata alla medicina può essere di grande aiuto, ma esse hanno anche – e soprattutto – bisogno di relazioni umane di ascolto, di contatto anche fisico, di attenzione, di cura, che l'IA non potrà mai sostituire.

Analogo discorso vale per la scuola: anche qui la relazione personale tra chi insegna e chi apprende resta assolutamente centrale e insostituibile. Certo ci saranno dei cambiamenti, ma è sempre stato così. Per esempio, quando è stata inventata la scrittura alfabetica, come paventava lo stesso Platone, l'uomo ha perso alcune capacità relative alla memoria, ma nello stesso tempo ha guadagnato altre possibilità di pensiero attraverso la lettura dei testi. Così credo che avverrà anche con l'IA: perderemo qualcosa, ma guadagneremo altro. L'esigenza fondamentale mi pare sia quella di educare alla capacità critica di fronte a quanto l'IA può offrire per non esserne dipendenti se non dominati, ma per poterla gestire con libertà e responsabilità».

**L'IA, in qualche modo, può essere a servizio dell'umanizzazione?**

«Sì, certamente, ma dobbiamo essere anche molto consapevoli dei rischi che essa comporta: per l'ambiente, per il lavoro, per la discriminazione, per il controllo delle coscienze, per la manipolazione politica, per il suo utilizzo nell'ambito militare, per la perdita della dimensione simbolica e così via. Non bisogna idolatrare l'IA e non bisogna assolutamente delegare ad essa la responsabilità delle scelte importanti della vita. Alla crescita esponenziale delle capacità dell'IA dovrebbe corrispondere una crescita analoga della coscienza morale dell'uomo, altrimenti i rischi che vengono indicati da molti potrebbero rivelarsi reali. Solo a condizione che non venga meno la responsabilità etica, tanto nella progettazione quanto nell'utilizzo, l'IA potrà contribuire all'umanizzazione».

**La chiesa, nella tradizione, ha valorizzato l'umanesimo abbinato all'evangelizzazione (umanesimo e cultura). Come si colloca oggi l'umanesimo cristiano rapporto con le nuove tecnologie? E in particolare con l'IA? Il cosiddetto “umanesimo artificiale” è compatibile con l'umanesimo cristiano?**

«Il recente documento vaticano *Antiqua et Nova* dice che “l'essere umano è chiamato a sviluppare le proprie capacità nella scienza e nella tecnica perché in esse Dio è glorificato”. Dunque, una affermazione esplicita non solo del fatto che l'IA può contribuire a un vero umanesimo, ma anche a un umanesimo cristiano al servizio del regno di Dio. In questa direzione, anzi, forse le possibilità offerte dall'IA potranno contribuire a superare il divario tra cultura umanistica e cultura tecnoscientifica. E di questo abbiamo molto bisogno: da una parte bisogna riconoscere che anche la scienza e la tecnica fanno parte a tutti gli effetti della cultura umana e dall'altra bisogna riconoscere che non tutto si può ridurre a scienza e tecnica. Qui potrebbe esserci un importante contributo dell'IA per un umanesimo integrale».

**La teologia come si pone in questo dibattito? La tecnica può essere anche un “luogo teologico”?**

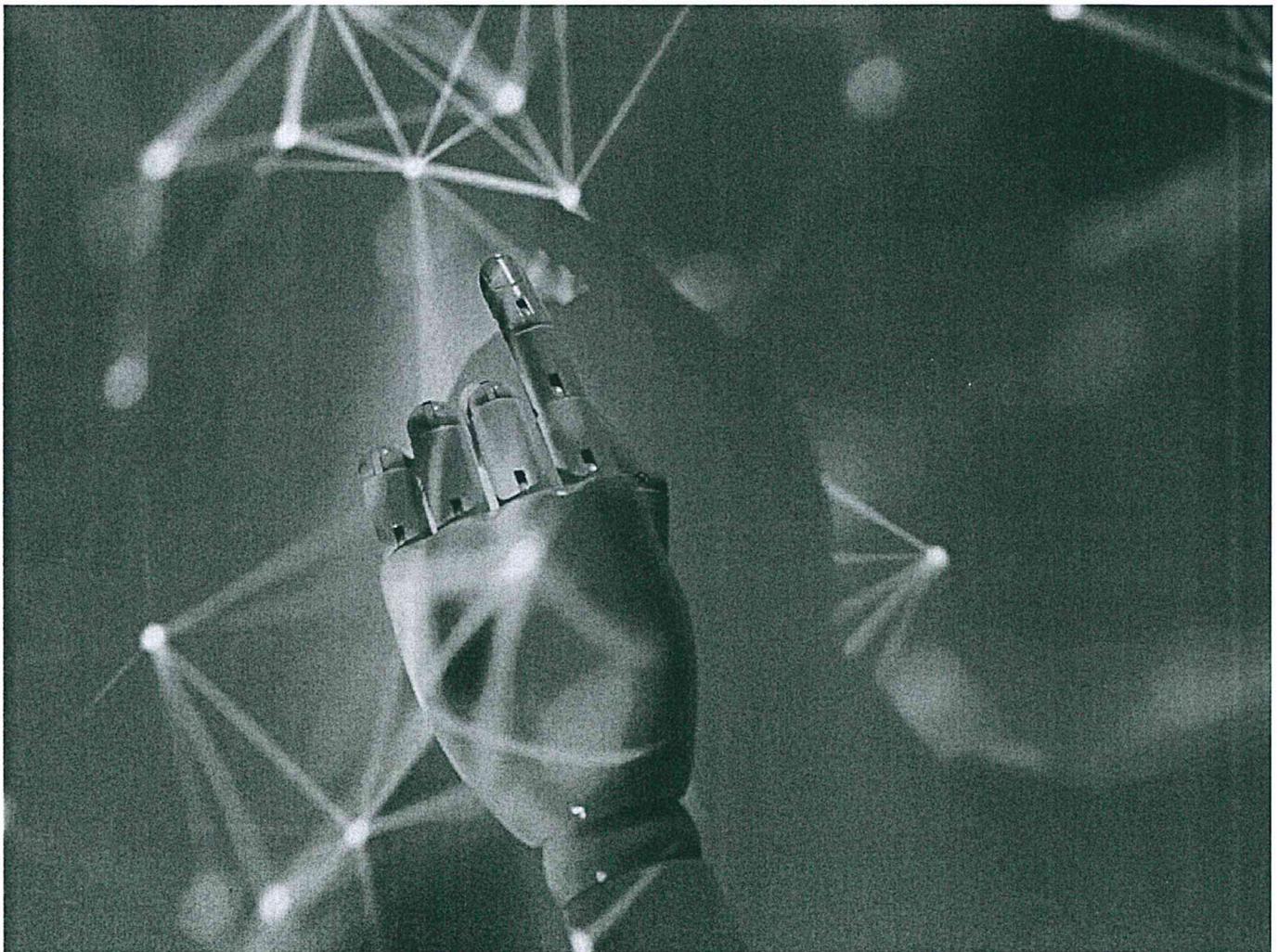
«Sì, certamente la tecnica può e anzi deve essere un luogo teologico e non solo perché, come dice qualcuno, è la questione della nostra epoca. L'uomo in realtà è da sempre tecnologico; non si può pensare a una umanità senza tecnologia. È grazie a essa infatti che l'ambiente naturale diventa ambiente umano e l'uomo si rende, almeno parzialmente, indipendente dalla biologia e dalla natura. Come dice Stiegler, la genesi dell'uomo è genesi della tecnologia e la genesi della tecnologia è genesi dell'uomo. Ma se è così, se davvero la tecnologia appartiene all'essenza dell'umanità, questo significa che essa ci parla e ci rivela qualcosa della intenzione creatrice di Dio riguardo all'uomo e quindi ci manifesta anche qualcosa di Dio stesso».

Paola Zampieri

[ACCEDI](#) [SCRIVICI](#)

## Facoltà teologica: convegno il 9 maggio sul rapporto tra IA e l'essere umano

Nel contesto dell'attuale evoluzione tecnologica, il tema dell'umanesimo artificiale emerge come una fondamentale opportunità per esplorare e comprendere il rapporto sempre più stretto tra intelligenza artificiale ed essere umano. In questo ambito, Facoltà teologica del Triveneto e Dipartimento di ingegneria industriale dell'Università di Padova organizzano un convegno che intende analizzare le molteplici sfaccettature di tale relazione dal titolo "Umanesimo artificiale: sfide e opportunità nell'era dell'IA". Si terrà venerdì 9 maggio a Padova, nella sede della Facoltà (via del Seminario 7).



22/04/2025

Il convegno, aperto al pubblico, è articolato in due sessioni. La prima prevede una dimostrazione pratica di modelli applicativi di IA, con interventi di Gianfranco Bilardi (Università di Padova) e Ferruccio Ceragioli (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale). La seconda sessione è una tavola rotonda con Manuela Riondato (Facoltà teologica del Triveneto), Marilyn Monaro e Silvana Badaloni, Andrea Pin e Fabrizio Dughiero (Università di Padova), Lorenzo Voltolin (Facoltà teologica del Triveneto); chair e conclusioni a cura di Stefano Didonè (Facoltà teologica del Triveneto). Il convegno sarà preceduto, giovedì 8, dai workshop "IAScolto", realizzati in collaborazione con Unismart e riservati agli studenti e studentesse della Facoltà teologica del Triveneto e dell'Università di Padova. La partecipazione è libera, ma l'iscrizione è obbligatoria: [www.fttr.it](http://www.fttr.it)

## MissiOfficina invita i giovani a camminare con la *Laudato si'*

I giovani di MissiOfficina – gruppo formato da chi ha vissuto un'esperienza di missione con il Centro missionario diocesano di Padova – invitano i loro coetanei, sabato 3 maggio, a vivere un pomeriggio "Camminando sulle orme della *Laudato si'* attorno a una missione: la cura del Creato". «È un'occasione – si legge nel sito del Centro missionario – per

attivare i propri passi e immergersi nella natura grazie a un semplice sentiero circolare sui Colli Euganei (il Sentiero *Laudato si'* che parte dalla chiesa di Faedo, ndr), cadenzato da alcune tappe che invitano a riflettere "camminando, vedendo, stando, sognando, gustando, ripartendo", come sostenuto dall'enciclica di papa Francesco. Accompagna l'esperienza suor Francesca Fiorese, responsabile dell'ufficio di Pastorale sociale e del lavoro. Iscrizioni entro il 27 aprile su [centromissionario.diocesipadova.it](http://centromissionario.diocesipadova.it)

Festival biblico Tomano anche a Padova e provincia, dal 21 al 25 maggio, dialoghi, meditazioni, incontri, mostre, visite guidate, passeggiate...

# I salmi in dialogo con i temi di oggi

“Salmi. Libro infinito!” è il tema scelto per la 21ª edizione del Festival biblico. «Il *Libro dei salmi* – si legge nel sito della manifestazione – è un'opera di straordinaria ricchezza nella quale si manifesta in tutta la sua complessità il dialogo costantemente ricercato dagli uomini con se stessi, con il mondo e con l'infinito. Con i suoi 150 componimenti, frutto di un'elaborazione durata secoli, il salterio restituisce una pluralità di voci, temi e registri che attraversano il tempo e le culture».

A Padova e provincia – Albignasego, Candiana, Carceri, Este, Piove di Sacco – il Festival si terrà dal 21 al 25 maggio. Le altre città coinvolte sono Alba (25 aprile-3 maggio), Rovigo e provincia (4-8 maggio), Conegliano e Chioggia (9-11 maggio), Treviso (14-18 maggio), Catania e Genova (16-18 maggio), Verona (23-25 maggio), Vicenza e provincia (18 maggio-1 giugno).

A Padova si è tenuto, l'11 aprile, un appuntamento introduttivo con Giorgio Bonaccorso, monaco benedettino e liturgista. «È un tema complesso, quello dei salmi – ha evidenziato Isabella Tiveron, referente del Festival per la Diocesi di Padova – Per questo ci si è focalizzati sulla loro "dimensione temporale", cioè su come sono suddivisi nell'arco della giornata. A Padova, in particolare, verranno approfonditi i salmi della notte e del nuovo mattino; dialogheranno con i temi generativi del nostro tempo».

Ricche, e allo stesso tempo dense, le suggestioni consegnate da Giorgio Bonaccorso. «Se ap-

prociassimo i salmi – ha esordito – solo sotto il profilo cognitivo, quindi secondo criteri logici, o secondo la dottrina, saremmo persi. Contengono, infatti, così tante ambivalenze (questione che riguarda tutta la Bibbia), che ci metterebbero in crisi: il Dio misericordioso e quello vendicativo, ad esempio, sono lo stesso Dio? La Chiesa ha detto di sì. I salmi, che appartengono al linguaggio verbale ma sono pieni di non verbale, sono intrisi di emozioni. Non vogliono dire qualcosa di Dio, ma l'esperienza che l'uomo ha di Dio. Come sente Dio nella sua vita».

Il linguaggio con cui i salmi esprimono questo sentire «è la poesia, non la dottrina. La fede, nei salmi, è emozione e sentimento. I salmi sono preghiera e la preghiera è la scoperta che non si può dire niente di Dio, si può solo invocarlo. Ci indicano una strada, ma non la pretesa di "dire" Dio».

Musica e danza sono, nella narrazione poetica dei salmi, "luoghi" privilegiati. «La danza, in particolare, richiama la potenza comunicativa del corpo, anche nella preghiera. Il corpo insegna alla mente a credere nella trascendenza. L'atto di fede è un atto del corpo».

I salmi scavano a livello del "sentire". «Va tenuto presente, quando si fa iniziazione cristiana, che ha a che fare con il sentire di Dio più che con gli aspetti cognitivi. L'iniziazione ce l'hanno tutte le società e viene vissuta più o meno intorno ai 12 anni. È fatta di riti che richiamano l'appartenenza a un gruppo e a una fede religiosa sentita». Perché Dio, prima di tutto, si sente. (P. P.)

## Triduo del crocifisso miracoloso

Torna, da domenica 4 a martedì 6 maggio, il Triduo del Santissimo Crocifisso miracoloso nel monastero di San Bonaventura a Padova (via Cavalletto 15). Ogni giorno sono previsti, nella chiesa delle Sorelle povere di santa Chiara, i seguenti appuntamenti di preghiera: lodi alle 7, messa alle 7.30, 40 e 18, vesperi e rosario alle 16.30. Martedì 6, la messa delle 7.30 è presieduta dal vescovo Claudio; partecipano i seminaristi con il rettore don Raffaele Gobbi. Secondo la tradizione, l'autore del Crocifisso miracoloso (datato 1700) era un sacerdote che voleva trasmettere – attraverso un quadro – la sofferenza di Cristo morente. L'immagine prese improvvisamente vita e si contorse in uno spasmo, fissandosi nella posizione in cui attualmente si trova. Da quel momento, a Padova si cominciò a venerare questa sacra immagine, divenuta fonte di numerose grazie materiali e spirituali. Nel quadro si trova questa scritta: «Rimirì il peccatore come sto per suo amore».

## Facoltà teologica: convegno

### Quale rapporto tra IA e l'essere umano?

Nel contesto dell'attuale evoluzione tecnologica, il tema dell'umanesimo artificiale emerge come una fondamentale opportunità per esplorare e comprendere il rapporto sempre più stretto tra intelligenza artificiale ed essere umano. In questo ambito, Facoltà teologica del Triveneto e Dipartimento di ingegneria industriale dell'Università di Padova organizzano un convegno che intende analizzare le molteplici sfaccettature di tale relazione dal titolo "Umanesimo artificiale: sfide e opportunità nell'era dell'IA". Si terrà venerdì 9 maggio a Padova, nella sede della Facoltà (via del Seminario 7).

Il convegno, aperto al pubblico, è articolato in due sessioni. La prima prevede una dimostrazione pratica di modelli applicativi di IA, con interventi di Gianfranco Bilardi (Università di Padova) e Ferruccio Ceragioli (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale). La seconda sessione è una tavola rotonda con Manuela Riondato (Facoltà teologica del Triveneto), Marilyn Monaro e Silvana Badaloni, Andrea Pin e Fabrizio Dughiero (Università di Padova), Lorenzo Voltolin (Facoltà teologica del Triveneto); chair e conclusioni a cura di Stefano Didonè (Facoltà teologica del Triveneto). Il convegno sarà preceduto, giovedì 8, dai workshop "Ascolto", realizzati in collaborazione con Unismart e riservati agli studenti e studentesse della Facoltà teologica del Triveneto e dell'Università di Padova. La partecipazione è libera, ma l'iscrizione è obbligatoria: [www.fttr.it](http://www.fttr.it)

## Agenda del vescovo

### LUNEDÌ 28 APRILE

● In Seminario, partecipa alla giornata dedicata ai vicari foranei.

### MARTEDÌ 29

● Al mattino, tempo di udienze.  
● Nel pomeriggio, incontra il Collegio dei consultori.  
● Nel tardo pomeriggio, nella parrocchia di Lion, presiede la messa con il rito di ammissione tra i candidati agli ordini sacri del presbiterato di un seminarista.

### MERCOLEDÌ 30

● Al mattino, a Pedescala (nel Comune di Valdagno), presiede la messa nell'80° dell'ecclidio.  
● Nel pomeriggio, visita l'Istituto delle suore di Maria Bambina e il complesso residenziale del Quadrilatero a Padova.

● Alla sera, incontra consiglio pastorale parrocchiale e consiglio per la gestione economica di Ognissanti e Immacolata.

### VENERDÌ 2 MAGGIO

● Al mattino, presiede il Consiglio episcopale.  
● Nel pomeriggio, tempo di udienze

### SABATO 3

● Al mattino, all'Opera della Provvidenza Sant'Antonio, dà un saluto all'assemblea diocesana dei ministri straordinari della comunione.  
● Al mattino, al Carmine, incontra cpp e cpge.  
● Nel pomeriggio, agli Eremitani, presiede la messa.

### DOMENICA 4

● Al mattino, nella parrocchia del Carmine, presiede la messa.



## Tre battezzate nella Veglia pasquale in Cattedrale

Sabato scorso, nella Veglia pasquale in Cattedrale, hanno ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana dal vescovo Claudio: Sofia Canova della parrocchia di San Giacomo apostolo in Monselice, Tingting Isabella Zhang della comunità cinese in Padova e Florentina Corcirau della parrocchia di San Michele delle Badesse. Gli altri eletti ai sacramenti pasquali, una cinquantina tra ragazzi e adulti, hanno ricevuto i sacramenti nelle rispettive parrocchie (foto Boato).

# UMANESIMO ARTIFICIALE: SFIDE E OPPORTUNITÀ NELL'ERA DELL'AI

## GALILEO FESTIVAL

**Venerdì 9 maggio / ore 15-18**

– Facoltà teologica, Sala tesi  
Via Seminario, 7, Padova, PD, Italia

**Sezione Digitale e Intelligenza artificiale**

[PRENOTA IL POSTO IN SALA](#)

[GUARDA L'EVENTO IN STREAMING](#)

*Dialogo tra*

**Gianfranco Bilardi**, docente di Computer science and Engineering Università di Padova

**Don Ferruccio Ceragioli**, docente di Teologia fondamentale Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale

*Moderata*

**Fabrizio Dughiero**, direttore dipartimento Ingegneria industriale Università di Padova

*Tavola rotonda con*

**Silvana Badaloni**, docente del General Course Saperi di genere ed Etica nell'Intelligenza Artificiale  
Università di Padova

**Fabrizio Dughiero**, direttore dipartimento Ingegneria industriale Università di Padova

**Merylin Monaro**, ricercatrice universitaria presso il Dipartimento di Psicologia Generale Università di  
Padova

**Andrea Pin**, docente di Diritto pubblico comparato Università di Padova

**Manuela Riondato**, docente di Scienza e fede Istituto Superiore di Scienze Religiose di Padova

**Don Lorenzo Voltolin**, docente di Comunicazione Facoltà Teologica del Triveneto

*Conduce*

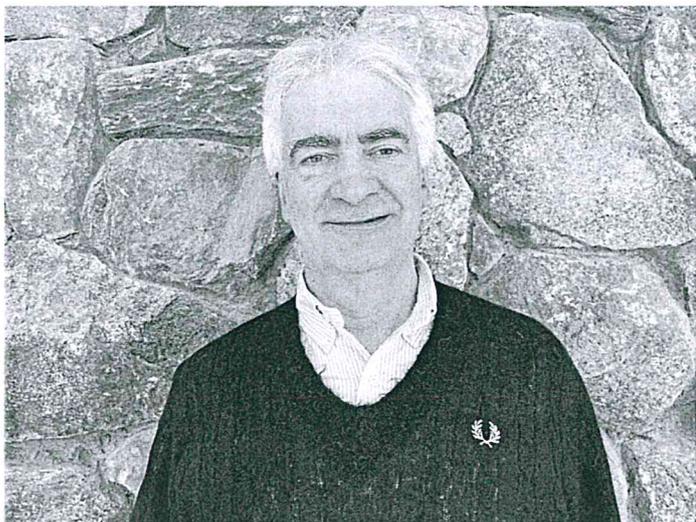
**Stefano Didonè**, direttore *Studia Patavina*

*Abstract*

Un pomeriggio di studio composto di due eventi organizzati da Facoltà teologica del Triveneto e UniPd Dipartimento di Ingegneria Industriale, per esplorare il rapporto tra intelligenza artificiale ed essere umano, analizzando implicazioni etiche, filosofiche, giuridiche ed economiche. Un confronto tra rivoluzioni industriali e trasformazione digitale, il futuro del lavoro e della creatività, e il ruolo dell'AI nell'identità umana. Un'occasione per comprendere le sfide e costruire una visione responsabile del futuro tecnologico.

*A cura della Facoltà Teologica del Veneto*

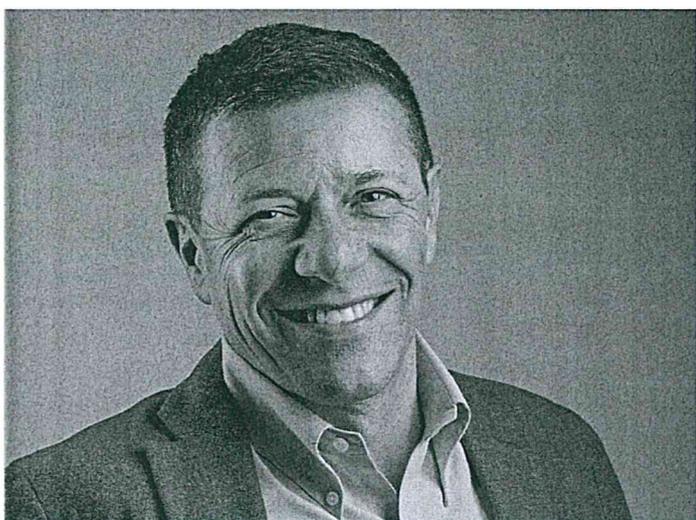
## Eventi correlati



**Gianfranco Bilardi**



**Don Ferruccio Ceragioli**



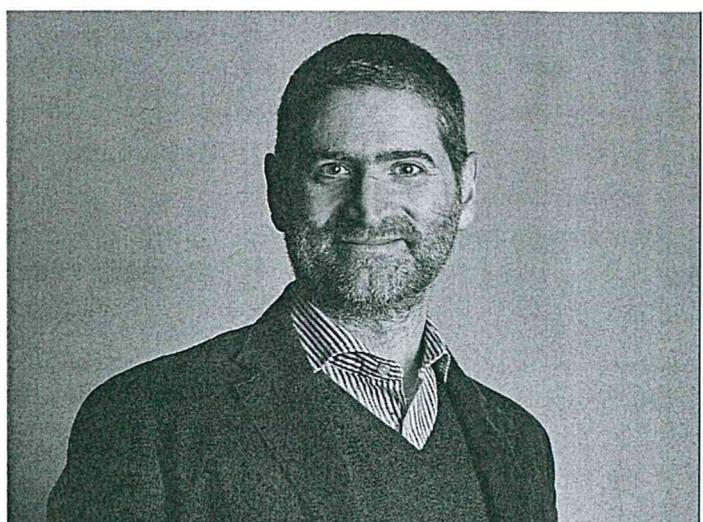
**Fabrizio Dughiero**



**Silvana Badaloni**



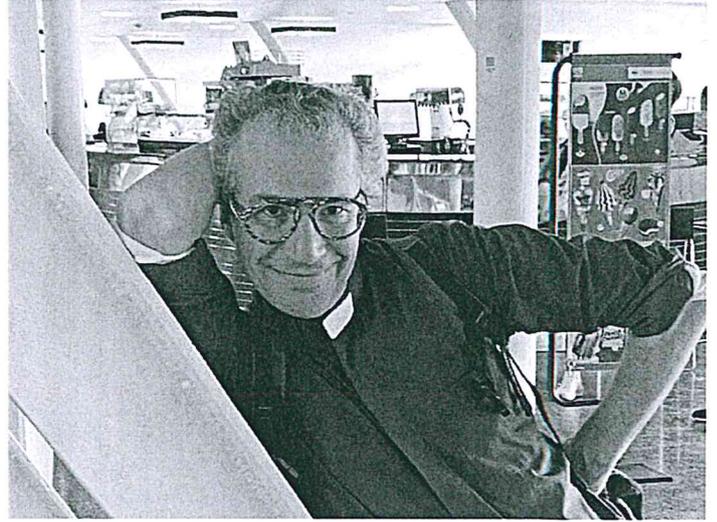
**Merylin Monaro**



**Andrea Pin**



**Manuela Riondato**



**Don Lorenzo Voltolin**



**Stefano Didonè**

**Venerdì 9 maggio / ore 10-10.45**

— Scuola della Carità, Sala della Carità  
Via San Francesco, 61, Padova, PD, Italia

**POSSIAMO RICREARE UN  
CERVELLO UMANO IN  
LABORATORIO?**

*Intervento di*

**Cecilia Laterza**, professoressa associata  
dipartimento di scienze biomediche  
all'Università di Padova



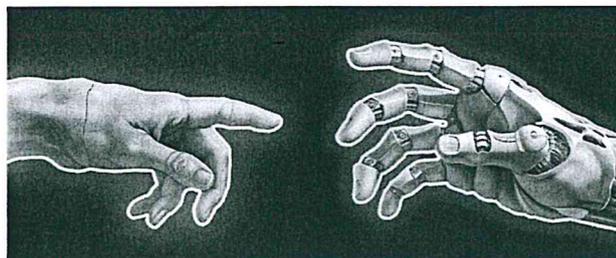
8 MAGGIO 2025 - 9 MAGGIO 2025

SOCIETÀ

## Umanesimo artificiale, workshop e convegno

di [Redazione](#)

CONDIVIDI



**Giovedì 8 maggio**, presso la Facoltà Teologica del Triveneto, si svolge un **laboratorio interdisciplinare** promosso in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Padova dal titolo **"Umanesimo artificiale, sfide e opportunità nell'era dell'IA"** che prosegue **venerdì 9 maggio** con un **convegno sul tema**.

L'iniziativa **"Intelligenza artificiale e umanità"** consiste in due giornate dedicate all'esplorazione del crescente **rapporto tra intelligenza artificiale e esseri umani** nel contesto dell'evoluzione tecnologica. Durante questi incontri si analizzano **le sfide, le opportunità tecnologiche ed economiche, e le implicazioni filosofico-teologiche, etiche e giuridiche di questa interazione**.

**I laboratori affrontano i temi cruciali come il dialogo tra tecnica e fede, il ruolo dell'IA nella creatività, la gestione del cambiamento tecnologico e la complessa questione della coscienza artificiale**

Vengono discusse le trasformazioni delle rivoluzioni industriali passate rispetto a quella digitale attuale, il cambiamento del concetto di lavoro, l'evoluzione del ruolo umano nell'innovazione, **l'impatto dell'IA sull'identità e la percezione umana**, e le sue potenzialità per creatività e realizzazione personale. Con uno sguardo alle prospettive future, si discute, poi, anche delle **sfide giuridiche che ci attendono** e delle politiche necessarie per un uso responsabile dell'IA.

**I laboratori di giovedì 8 maggio, prima giornata di studi, sono riservati alle studentesse e agli studenti FTTr e Unipd con iscrizione obbligatoria entro il 5**

### TRENDING TOPICS

- ↗ Unione Europea
- ↗ romania
- ↗ 80 anni di 25 aprile
- ↗ Marco Mondini
- ↗ Medioevo
- ↗ bestiario
- ↗ Russia
- ↗ Vladimir Putin
- ↗ Seconda guerra mondiale
- ↗ storia militare

**maggio, mentre il convegno, anch'esso con iscrizione obbligatoria, che si tiene venerdì 9 maggio, è aperto al pubblico.**



QUANDO

**8 MAGGIO - 9 MAGGIO**



Facoltà Teologica del Triveneto  
*Via Seminario 7, Padova*



PER MAGGIORI INFORMAZIONI

**Sito web**

CONDIVIDI



**NEWSLETTER**

NOME E COGNOME

EMAIL

**Acconsento**

Dichiaro di aver preso visione e di accettare le condizioni.

**INVIA**



**RADIOBUE.IT**  
Public Enemy - Fight The Power

ATTUALITÀ

# Facoltà Teologica Triveneto presenta “Umanesimo artificiale, le sfide dell’AI”

5 Maggio 2025 - 09:00

Uni/MART  
Fondazione università di Padovagalileo | festival  
della scienza  
e innovazione**Workshop - IAscolto****Convegno**

Nel contesto dell'attuale evoluzione tecnologica, il tema dell'Umanesimo artificiale emerge come una fondamentale opportunità per esplorare e comprendere il rapporto sempre più stretto tra intelligenza artificiale ed essere umano. In questo ambito, Facoltà teologica del Triveneto e Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Padova organizzano un convegno che intende analizzare in profondità le molteplici sfaccettature di tale relazione, esaminando le sfide, le opportunità tecnologiche ed economiche, nonché le implicazioni filosofico-teologiche, etiche e giuridiche che derivano dall'interazione tra persona e macchina.

**Umanesimo artificiale: sfide e opportunità nell'era dell'IA** è il titolo della proposta in programma **venerdì 9 maggio** a Padova, nella sede della Facoltà (via del Seminario 7). L'evento rientra nel programma di *Galileo Festival della scienza e dell'innovazione*.

Il convegno, aperto al pubblico, è articolato in due sessioni. La prima prevede una dimostrazione pratica di modelli applicativi di IA, con interventi di **Gianfranco Bilardi** (Università di Padova) e **Ferruccio Ceragioli** (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale). La seconda sessione è una tavola rotonda con la partecipazione di **Manuela Riondato** (Facoltà teologica del Triveneto), **Marilyn Monaro** e **Silvana Badaloni** (Università di Padova), **Andrea Pin** e **Fabrizio Dughiero** (Università di Padova), **Lorenzo Voltolin** (Facoltà teologica del Triveneto); chair e conclusioni a cura di Stefano Didonè (Facoltà teologica del Triveneto).

Il convegno sarà preceduto, giovedì 8 maggio, dai workshop *IAscolto*, realizzati in collaborazione con Unismart e riservati agli studenti e studentesse della Facoltà teologica del Triveneto e dell'Università di Padova, riuniti attorno a quattro tavoli di lavoro per condividere competenze e approfondimenti in quattro ambiti: *Abitare mondi differenti: tecnica e fede; Otium: l'IA ci ridarà lo spazio creativo?; Come abituare/accompagnare all'innovazione: tra paura ed eccitazione; Coscienza artificiale*.

La partecipazione al convegno è gratuita, con iscrizione obbligatoria. Info [www.fttr.it](http://www.fttr.it)

## Veneto Orientale – A Belluno e a Treviso

mercoledì, 23 Aprile 2025

[ISTITUTO](#)[POLO FAD BELLUNO](#)[SEGRETERIA](#)[OFFERTA FORMATIVA](#)[ESAMI DI GRADO](#)[FAQ](#)

cerca nel sito

[Presentazione](#)[Autorità Accademiche](#)[Docenti](#)[Studenti](#)[Statuto](#)[Regolamento](#)[Dove siamo](#)[Biblioteche](#)[Biblioteca del Seminario – Treviso](#)[Biblioteca Gregoriana – Belluno](#)[Biblioteca del Seminario – Vittorio Veneto](#)[Biblioteca Centro Studi Biblici – Sacile](#)[Convenzioni](#)[Premi e Borse di Studio](#)[Borse di Studio Bordignon](#)[Borse di Studio Laudato Si'](#)[Borsa di studio Giuseppe Caretta](#)[Premio Papa Luciani](#)[Privacy e sicurezza dati](#)[Presentazione](#)[Docenti](#)[Proposte e aggiornamento](#)[Dove siamo](#)[Segreteria Polo FAD](#)[Biblioteca Gregoriana](#)[Segreteria sede centrale – Treviso](#)

## Convegno. Umanesimo artificiale: sfide e opportunità nell'era dell'IA – Padova, 9 maggio



COMUNICATO STAMPA 12/2025

Padova, 11 aprile 2025



### CONVEGNO

#### Umanesimo artificiale: sfide e opportunità nell'era dell'IA

Venerdì 9 maggio 2025

Padova, Facoltà teologica del Triveneto

Nel contesto dell'attuale evoluzione tecnologica, il tema dell'Umanesimo artificiale emerge come una fondamentale opportunità per esplorare e comprendere il rapporto sempre più stretto tra intelligenza artificiale ed essere umano. In questo ambito, Facoltà teologica del Triveneto e Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Padova

Nel contesto dell'attuale evoluzione tecnologica, il tema dell'Umanesimo artificiale emerge come una fondamentale opportunità per esplorare e comprendere il rapporto sempre più stretto tra intelligenza artificiale ed essere umano. Workshop e convegno intendono analizzare in profondità le molteplici relazioni, economiche, etiche, le opportunità tecnologiche ed economiche, nonché le implicazioni filosofico-teologiche, etiche e giuridiche che derivano dall'interazione tra persona e macchina.

#### Il progetto

- Abitare
- Convegno

**Sfide e opportunità dell'IA**

Un tavolo di lavoro a Padova, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Padova.

**Ruolo dell'IA nell'identità e nell'essere umano**

Il rapporto tra intelligenza artificiale e essere umano.

**Il futuro del lavoro e della creatività**

Implicazioni etiche e filosofiche dell'IA.

**Implicazioni giuridiche**

Pagine e argomenti del corso di laurea in Ingegneria industriale.

**Il futuro dell'IA e dell'umanità**

Questo tavolo ha rapporto tra intelligenza artificiale e essere umano.



INFO 049 844761

organizzatore@fttr.it

Facoltà teologica del Triveneto, via del Seminario 7 - Padova

organizzano un convegno che intende analizzare in profondità le molteplici sfaccettature di tale relazione, esaminando le sfide, le opportunità tecnologiche ed economiche, nonché le implicazioni filosofico-teologiche, etiche e giuridiche che derivano dall'interazione tra persona e macchina.

**Umanesimo artificiale: sfide e opportunità nell'era dell'IA** è il titolo della proposta in programma venerdì 9 maggio a Padova, nella sede della Facoltà (via del Seminario 7). L'evento rientra nel programma di *Galileo Festival della scienza e dell'innovazione*.

Il convegno, aperto al pubblico, è articolato in due sessioni. La prima prevede una dimostrazione pratica di modelli applicativi di IA, con interventi di **Gianfranco Bilardi** (Università di Padova) e **Ferruccio Ceragioli** (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale). La seconda sessione è una tavola rotonda con la partecipazione di **Manuela Riondato** (Facoltà teologica del Triveneto), **Marylin Monaro** e **Silvana Badaloni** (Università di Padova), **Andrea Pin** e **Fabrizio Dughiero** (Università di Padova), **Lorenzo Voltolin** (Facoltà teologica del Triveneto); chair e conclusioni a cura di **Stefano Didonè** (Facoltà teologica del Triveneto).

Il convegno sarà preceduto, giovedì 8 maggio, dai workshop *l'Ascolto*, realizzati in collaborazione con Unismart e riservati agli studenti e studentesse della Facoltà teologica del Triveneto e dell'Università di Padova, riuniti attorno a quattro tavoli di lavoro per condividere competenze e approfondimenti in quattro ambiti: *Abitare mondi differenti: tecnica e fede*; *Otium: l'IA ci ridarà lo spazio creativo?*; *Come abitare/accompagnare all'innovazione: tra paura ed eccitazione*; *Coscienza artificiale*.

La partecipazione al convegno è gratuita, con iscrizione obbligatoria.

Info [www.fttr.it](http://www.fttr.it)

Treviso, 14 aprile 2025

locandina convegno IA 8-9 maggio 2025

# PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

NEWS LOCALI | NEWS VENETO | NEWS NAZIONALI | SPECIALI | VIDEO | RUBRICHE

ULTIMORA 23 APRILE 2025 | ROTTAMAZIONE QUATER, RIAMMISSIONE ENTRO IL 30 APRILE

HOME NEWS LOCALI ARTE E CULTURA

## Umanesimo artificiale: sfide e opportunità nell'era dell'IA

TOPICS: Facoltà Teologica

POSTED BY: REDAZIONE WEB 3 APRILE 2025



Nel contesto dell'attuale evoluzione tecnologica, il tema dell'Umanesimo artificiale emerge come una fondamentale opportunità per esplorare e comprendere il rapporto sempre più stretto tra intelligenza artificiale ed essere umano. In questo ambito, Facoltà teologica del Triveneto e Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Padova organizzano un convegno che intende analizzare in profondità le molteplici sfaccettature di tale relazione, esaminando le sfide, le opportunità tecnologiche ed economiche, nonché le implicazioni filosofico-teologiche, etiche e giuridiche che derivano dall'interazione tra persona e macchina.

**Umanesimo artificiale: sfide e opportunità nell'era dell'IA** è il titolo della proposta in programma **venerdì 9 maggio a Padova**, nella sede della Facoltà (via del Seminario 7). L'evento rientra nel programma di *Galileo Festival della scienza e dell'innovazione*. Scarica la **locandina**.



Trasparenze occulte. La valigia di Anna



Musikè: HEIMAT delle Salut Salon in prima nazionale



Solidaria Adria 2025: secondo appuntamento formativo per le Associazioni di Adria e Delta del Po



"Dai Colli all'Adige Next", aperta la call per gli enti del GAL Patavino



Area Riservata CSV Padova e Rovigo: il tuo portale per una

Il convegno, aperto al pubblico, è articolato in due sessioni. La prima prevede una dimostrazione pratica di modelli applicativi di IA, con interventi di **Gianfranco Bilardi** (Università di Padova) e **Ferruccio Ceragioli** (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale). La seconda sessione è una tavola rotonda con la partecipazione di **Manuela Riondato** (Facoltà teologica del Triveneto), **Marilyn Monaro** e **Silvana Badaloni** (Università di Padova), **Andrea Pin** e **Fabrizio Dughiero** (Università di Padova), **Lorenzo Voltolin** (Facoltà teologica del Triveneto); chair e conclusioni a cura di Stefano Didonè (Facoltà teologica del Triveneto).

Il convegno sarà preceduto, **giovedì 8 maggio**, dai **workshop IAscolto**, realizzati in collaborazione con Unismart e riservati agli studenti e studentesse della Facoltà teologica del Triveneto e dell'Università di Padova (iscrizioni [qui](#)), riuniti attorno a quattro tavoli di lavoro per condividere competenze e approfondimenti in quattro ambiti: *Abitare mondi differenti: tecnica e fede; Otium: l'IA ci ridarà lo spazio creativo?; Come abituare/accompagnare all'innovazione: tra paura ed eccitazione; Coscienza artificiale.*

La partecipazione al convegno è gratuita, con iscrizione obbligatoria (a breve saranno comunicate le modalità).

Info [segreteria@fttr.it](mailto:segreteria@fttr.it) – tel. 049 664116.

(Facoltà Teologica del Triveneto)

f SHARE

TWEET

PIN

g+ SHARE

< Previous post

Next post >

vita associativa più 1



Confartigianato ricorda Papa Francesco

Conferenza stampa: presentazione della mostra fotografica "Vivian Majer. The exhibition"



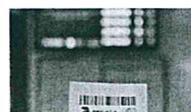
Riccardi "Il Friuli rinnova l'importanza di donazioni e trapianti"



Decreto bollette è legge, da bonus di 200 euro a contributi per le piscine: cosa prevede



Agsm Aim, definiti i nominativi dei componenti cda delle sei controllate



Rottamazione quater, riammissione entro il 30 aprile



Genoa: out Miretti ed Ekuban contro la Lazio



Papa Francesco, Occhetto: "Fustigatori di migranti fingono di inchinarsi"



Energia, a Piacenza dal 21 al 23 maggio focus su idrogeno, nucleare e cybersecurity

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

# Teologia: Facoltà teologica Triveneto, convegno su Umanesimo artificiale: sfide e opportunità nell'era dell'IA

11 Aprile 2025 @ 19:20



Umanesimo artificiale: sfide e opportunità nell'era dell'IA: è il titolo del convegno in programma venerdì 9 maggio a Padova, nella sede della Facoltà (via del Seminario 7) e che rientra nel programma di Galileo Festival della scienza e dell'innovazione. Il convegno, aperto al pubblico, è articolato in due sessioni. La prima prevede una dimostrazione pratica di modelli applicativi di IA, con interventi di Gianfranco Bilardi (Università di Padova) e Ferruccio Ceragioli (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale). La seconda sessione è una tavola rotonda con la partecipazione di Manuela Riondato (Facoltà teologica del Triveneto), Marilyn Monaro e Silvana Badaloni (Università di Padova), Andrea Pin e Fabrizio Dughiero (Università di Padova), Lorenzo Voltolin (Facoltà teologica del Triveneto); chair e conclusioni a cura di Stefano Didonè (Facoltà teologica del Triveneto). L'evento sarà preceduto, giovedì 8 maggio, dai workshop IAscolto, realizzati in collaborazione con Unismart e riservati agli studenti e studentesse della Facoltà teologica del Triveneto e dell'Università di Padova, riuniti attorno a quattro tavoli di lavoro per condividere competenze e approfondimenti in quattro ambiti: Abitare mondi differenti: tecnica e fede; Otium: l'IA ci ridarà lo spazio creativo?; Come abituare/accompagnare all'innovazione: tra paura ed eccitazione; Coscienza artificiale. La partecipazione al convegno è gratuita, con iscrizione obbligatoria. Info [www.fttr.it](http://www.fttr.it)

(D.R.)

Argomenti

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

TEOLOGIA

Persone ed Enti

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Luoghi

PADOVA

11 Aprile 2025

© Riproduzione Riservata



## Convegno. Umanesimo artificiale: sfide e opportunità nell'era dell'IA – Padova, 9 maggio



COMUNICATO STAMPA 12/2025

Padova, 11 aprile 2025

### CONVEGNO

**Umanesimo artificiale: sfide e opportunità nell'era dell'IA**

*Venerdì 9 maggio 2025*

*Padova, Facoltà teologica del Triveneto*

Nel contesto dell'attuale evoluzione tecnologica, il tema dell'Umanesimo artificiale emerge come una fondamentale opportunità per esplorare e comprendere il rapporto sempre più stretto tra intelligenza artificiale ed essere umano. In questo ambito, Facoltà teologica del Triveneto e Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Padova organizzano un convegno che intende analizzare in profondità le molteplici sfaccettature di tale relazione, esaminando le sfide, le opportunità tecnologiche ed economiche, nonché le implicazioni filosofico-teologiche, etiche e giuridiche che derivano dall'interazione tra persona e macchina.

**Umanesimo artificiale: sfide e opportunità nell'era dell'IA** è il titolo della proposta in programma venerdì 9 maggio a Padova, nella sede della Facoltà (via del Seminario 7). L'evento rientra nel programma di *Galileo Festival della scienza e dell'innovazione*.

Il convegno, aperto al pubblico, è articolato in due sessioni. La prima prevede una dimostrazione pratica di modelli applicativi di IA, con interventi di **Gianfranco Bilardi** (Università di Padova) e **Ferruccio Ceragioli** (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale). La seconda sessione è una tavola rotonda con la partecipazione di **Manuela Riondato** (Facoltà teologica del Triveneto), **Marylin Monaro** e **Silvana Badaloni** (Università di Padova), **Andrea Pin** e **Fabrizio Dughiero** (Università di Padova), **Lorenzo Voltolin** (Facoltà teologica del Triveneto); chair e conclusioni a cura di **Stefano Didonè** (Facoltà teologica del Triveneto).

Il convegno sarà preceduto, giovedì 8 maggio, dai workshop IAscolto, realizzati in collaborazione con Unismart e riservati agli studenti e studentesse della Facoltà teologica del Triveneto e dell'Università di Padova, riuniti attorno a quattro tavoli di lavoro per condividere competenze e approfondimenti in quattro ambiti: *Abitare mondi differenti: tecnica e fede*; *Otium: l'IA ci ridarà lo spazio creativo?*; *Come abitare/accompagnare all'innovazione: tra paura ed eccitazione*; *Coscienza artificiale*.

La partecipazione al convegno è gratuita, con iscrizione obbligatoria.

Info [www.fttr.it](http://www.fttr.it)

*Treviso, 14 aprile 2025*

locandina convegno IA 8-9 maggio 2025



UniSMART  
Fondazione Università di Padova

Home Chi siamo v Servizi v Formazione v Community v News ed eventi v

Contattaci

UNI SMART

Evento

# Laboratorio: Intelligenza artificiale e umanità

📅 8 MAGGIO 2025 ALLE 15:45

📍 FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO, PADOVA

[Vedi la mappa del luogo](#)

UniSMART  
Fondazione Università di Padova

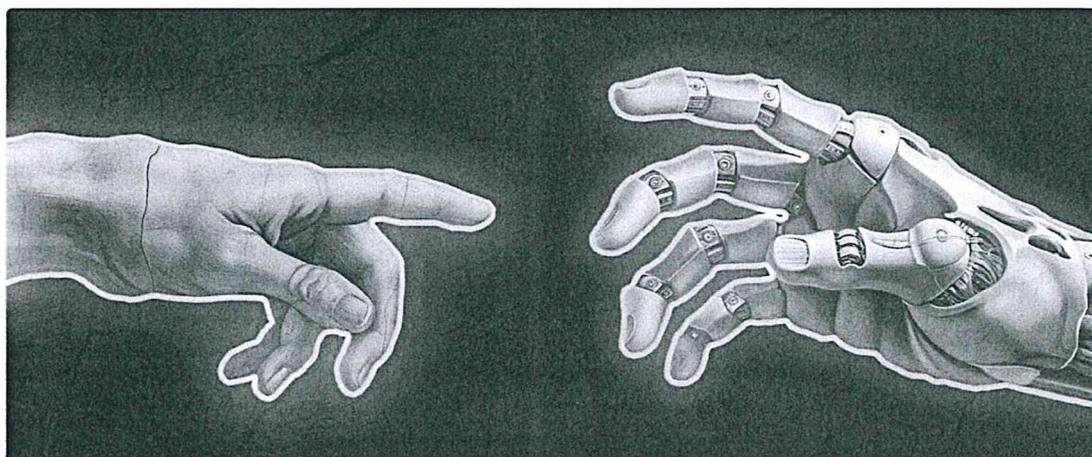


UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

FACOLTÀ  
TEOLOGICA  
DEL TRIVENETO

22

Home » Eventi » Laboratorio: Intelligenza artificiale e umanità



📅 8 MAGGIO 2025 ALLE 15:45

📍 Facoltà Teologica del Triveneto, Padova

[Vedi la mappa del luogo](#)

Nel contesto dell'attuale evoluzione tecnologica, il tema dell'Umanesimo artificiale emerge come una fondamentale opportunità per esplorare e comprendere il rapporto sempre più stretto tra intelligenza artificiale e essere umano.

Da qui nasce l'iniziativa "Intelligenza artificiale e umanità" due giornate per analizzare in profondità le molteplici sfaccettature di questa relazione, esaminando le sfide, le opportunità tecnologiche ed economiche, nonché le implicazioni filosofico-teologiche, etiche e giuridiche che derivano dall'interazione tra persona e macchina.

Durante gli appuntamenti si esploreranno le **principali sfide e opportunità dell'Intelligenza Artificiale**, analizzando le sue implicazioni etiche e filosofiche. Si confronteranno le trasformazioni delle rivoluzioni industriali passate con quella digitale attuale riflettendo sul cambiamento del concetto di lavoro e sull'evoluzione del ruolo umano nell'innovazione. Si parlerà dell'**impatto dell'IA sull'identità e la percezione umana**, le sue opportunità per la creatività e l'innovazione, e le implicazioni sul lavoro e la realizzazione personale. Infine, un focus

# Programma

## L'iniziativa si svolgerà in due giornate

### 8 maggio 2025

Laboratori riservati alle studentesse e agli studenti FTTr e Unipd

### 9 maggio 2025

Convegni aperti al pubblico

## I laboratori che si svolgeranno durante la prima giornata affronteranno le seguenti tematiche

### 1. Abitare mondi differenti: tecnica e fede

Nel contesto contemporaneo, tecnica e fede rappresentano due mondi distinti, spesso considerati separati e talvolta in conflitto. Tuttavia, questa dicotomia non è necessariamente una condanna alla disunione, piuttosto un invito a esplorare le molteplici connessioni e intersezioni tra questi due domini.

### 2. Otium: l'AI ci ridarà lo spazio creativo?

Nell'era dell'Intelligenza Artificiale (IA), ci troviamo di fronte a una profonda riflessione sul concetto di otium, inteso come il tempo libero e la creatività che ne emerge quando ci liberiamo dalle occupazioni quotidiane. La promessa dell'IA è quella di automatizzare compiti ripetitivi e liberare tempo e risorse per attività più creative e stimolanti. In che modo l'IA modellerà il nostro concetto di otium e la nostra capacità di creare, immaginare e innovare?

### 3. Come abituare/accompagnare all'innovazione: tra paura ed eccitazione

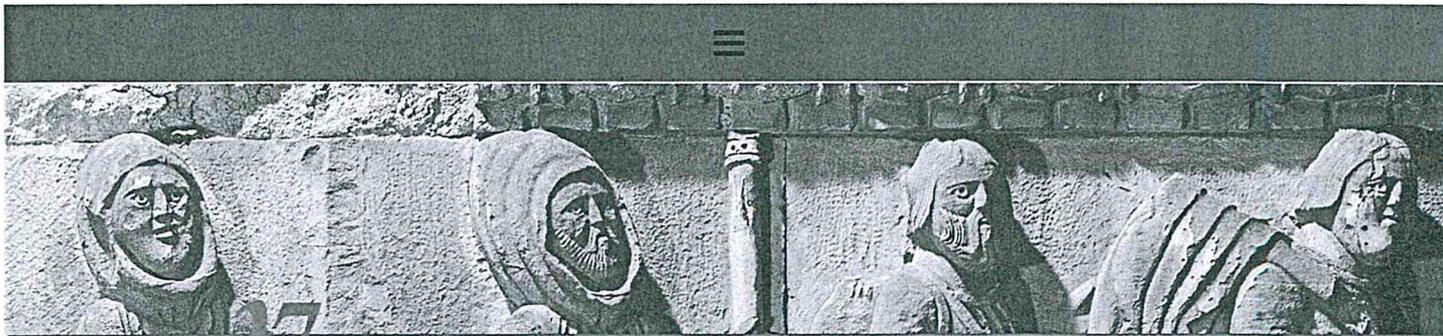
L'innovazione rappresenta una costante nella società moderna, un motore di cambiamento che influenza profondamente ogni ambito della nostra vita. Tuttavia, l'adozione di nuove tecnologie e pratiche può generare sentimenti contrastanti, oscillando tra la paura dell'ignoto e l'eccitazione per le nuove opportunità. In questo contesto, emerge la necessità di un accompagnamento efficace all'innovazione, un processo che non solo aiuti le persone ad adattarsi ai cambiamenti, ma anche a trarne il massimo beneficio. Come esplorare il rapporto tra cultura e innovazione?

### 4. Coscienza artificiale

L'idea di conferire coscienza a sistemi artificiali, è una delle sfide più intriganti e complesse nell'ambito dell'intelligenza artificiale e della filosofia della mente. La ricerca su questo argomento si interseca con diverse discipline, come l'informatica, le neuroscienze, la psicologia cognitiva e la filosofia.

[Scarica la locandina dell'evento](#)





*Viandanti*

**VIANDANTI**

Home >  
UMANESIMO ARTIFICIALE, SFIDE E OPPORTUNITA' NELL'ERA DELL' AI



## UMANESIMO ARTIFICIALE, SFIDE E OPPORTUNITA' NELL'ERA DELL' AI



Nei contesti dell'attuale evoluzione tecnologica, il tema dell'Umanesimo artificiale emerge come una fondamentale opportunità per esplorare e comprendere il rapporto sempre più stretto tra intelligenza artificiale ed essere umano. Workshop e convegno intendono analizzare in profondità le molteplici sfaccettature di questa relazione, esaminando le sfide, le opportunità tecnologiche ed economiche, nonché le implicazioni filosofico-teologiche, etiche e giuridiche che derivano dall'interazione tra persona e macchina.

### Il progetto

- Workshop
- Convegno

- Sfide e opportunità dell'IA**  
Implicazioni etiche e filosofiche della trasformazione digitale.
- Ruolo dell'IA nell'identità e percezione umana**  
Il concetto di umanità nell'era dell'IA.
- Il futuro del lavoro e della creatività**  
Innovazione e realizzazione personale.
- Implicazioni giuridiche**  
Politiche e regolamenti per un uso responsabile e sicuro dell'IA.
- Il futuro dell'IA e dell'umanità**  
Quale futuro nel rapporto fra persona e macchina?

INFO 049 664116  
segreteria@ftr.it

Facoltà teologica del Triveneto, via del Seminario 7 - Padova | www.ftr.it



Search...





Home >

UMANESIMO ARTIFICIALE, SFIDE E OPPORTUNITA' NELL'ERA DELL' AI Workshop e convegr



## UMANESIMO ARTIFICIALE, SFIDE E OPPORTUNITA' NELL'ERA DELL' AI Workshop e convegno

Data di inizio: 8 Maggio 2025

Data di termine: 9 Maggio 2025

UMANESIMO ARTIFICIALE, SFIDE E OPPORTUNITA' NELL'ERA DELL' AI



Search...

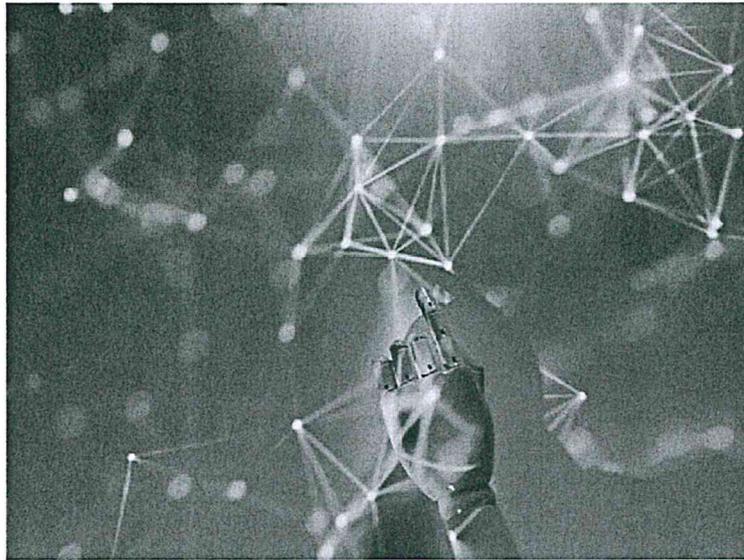


# FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)[OFFERTA FORMATIVA](#)[SEGRETERIA](#)[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)[BIBLIOTECHE](#)[TESI](#)[PUBBLICAZIONI](#)[MEDIA](#)[NEWS](#)[FAQ](#)[AGORA, ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

## L'IA è per l'uomo o l'uomo per l'IA?

*Espressioni dell'umanità e dell'uomo, la tecnica e, in particolare, l'intelligenza artificiale (IA) ne condividono l'ambivalenza: possono essere farmaco e veleno. Nell'intervista pubblicata dalla Difesa del popolo, Ferruccio Ceragioli affronta la questione.*



Espressioni dell'umanità e dell'uomo, la tecnica e, in particolare, l'intelligenza artificiale (IA) ne condividono l'ambivalenza: possono essere farmaco e veleno. Tra potenzialità e rischi, sullo sfondo si affaccia la riformulazione della domanda evangelica: l'IA è stata fatta per l'uomo o l'uomo per l'IA? Ne abbiamo parlato con don Ferruccio Ceragioli, docente di Teologia fondamentale alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, intervenuto al convegno "Umanesimo artificiale. Sfide e opportunità nell'era dell'IA" organizzato dalla Facoltà teologica del Triveneto con il Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Padova (9 maggio 2025).

**Copernico ci ha fatto scoprire che l'uomo non è al centro del mondo; Darwin ha collegato la specie umana all'evoluzione; Freud ha mostrato un uomo non completamente padrone dei suoi contenuti mentali. La rivoluzione digitale sembra stia estromettendo l'uomo dalla posizione privilegiata di processare informazioni in modo intelligente. Sembra che l'uomo si stia progressivamente impoverendo. È davvero così?**

«La rivoluzione digitale, che Floridi definisce la quarta rivoluzione, sembra in effetti estromettere l'uomo anche dal primo posto della classifica degli esseri intelligenti. Ma questo è un impoverimento o non potrebbe piuttosto essere un arricchimento? Certo, ci sono tanti rischi connessi con l'IA, ma nello stesso tempo non è questa una affermazione della grandezza dell'uomo e del suo mistero? Chi è questa creatura che è capace anche di creare macchine che calcolano ed elaborano informazioni in modo molto più veloce di quanto lui stesso può fare? Inoltre, non bisognerebbe dimenticare che l'intelligenza umana non si riduce solo alle capacità logiche, matematiche, statistiche e alla esecuzione di compiti funzionali, ma presenta tante altre dimensioni. In particolare, come dice il recente documento vaticano *Antiqua et Nova*, "essa implica l'apertura della persona alle domande ultime della vita e rispecchia un orientamento verso il Vero e il Buono"».

**L'uomo ha inventato la tecnica, e quindi anche la tecnologia, l'IA... che hanno un'ambivalenza di fondo, portano con sé grandi attese ma anche grandi minacce, sono farmaco e veleno. Come abitare i nuovi ambienti creati dall'IA? Nella nuova era dell'iperintelligenza (Novacene, secondo Lovelock) sarà l'uomo ad adattarsi alle macchine?**

«La tecnologia in generale e la IA in particolare sono espressioni dell'umanità dell'uomo e, come tali, condividono l'ambivalenza che è nell'uomo stesso. Lo sappiamo bene e ne abbiamo conferma ogni giorno: gli uomini sono capaci dei gesti più straordinari di gratuità, di generosità, di dono, ma sono anche capaci delle più terribili ingiustizie e delle più efferate crudeltà. L'IA partecipa di questa ambivalenza, e può davvero essere farmaco e veleno. Rispetto ad altre tecnologie però con l'IA si aggiunge un ulteriore rischio collegato a quello che Floridi indica con la parola "avvolgimento": è il rischio reale di trasformare il nostro ambiente per renderlo sempre più adattato non all'umanità, ma al funzionamento dell'IA. Nell'evoluzione umana l'uomo si è dapprima adattato all'ambiente, successivamente nell'era che viene definita Antropocene e che è quella nella quale viviamo oggi, è l'ambiente che sembra doversi adattare all'uomo. Il rischio della futura epoca del Novacene potrebbe precisamente essere quello che l'ambiente sia adattato alla IA e non più all'uomo. Di fronte a questa possibilità non bisogna dimenticarsi della lezione evangelica che potremmo riformulare così: l'IA è stata fatta per l'uomo o l'uomo per l'IA?».

### **Il mondo della scuola e della sanità sono tra gli ambiti più strategici, ma anche rischiosi, in cui l'IA si sta imponendo. Quali opportunità e quali rischi?**

«Nell'ambito della medicina le opportunità che l'IA già offre e nel futuro offrirà sono certamente enormi: ma non bisogna dimenticare quello che resta il cuore della medicina e cioè che si tratta di persone che curano altre persone e che né le une né le altre possono essere ridotte o sostituite da bit, da sequenze di 1 e 0 come avviene negli algoritmi della IA. Le persone che soffrono hanno certamente bisogno di diagnosi e di terapie e in questo l'enorme potenziale dell'IA applicata alla medicina può essere di grande aiuto, ma esse hanno anche – e soprattutto – bisogno di relazioni umane di ascolto, di contatto anche fisico, di attenzione, di cura, che l'IA non potrà mai sostituire.

Analogo discorso vale per la scuola: anche qui la relazione personale tra chi insegna e chi apprende resta assolutamente centrale e insostituibile. Certo ci saranno dei cambiamenti, ma è sempre stato così. Per esempio, quando è stata inventata la scrittura alfabetica, come paventava lo stesso Platone, l'uomo ha perso alcune capacità relative alla memoria, ma nello stesso tempo ha guadagnato altre possibilità di pensiero attraverso la lettura dei testi. Così credo che avverrà anche con l'IA: perderemo qualcosa, ma guadagneremo altro. L'esigenza fondamentale mi pare sia quella di educare alla capacità critica di fronte a quanto l'IA può offrire per non esserne dipendenti se non dominati, ma per poterla gestire con libertà e responsabilità».

### **L'IA, in qualche modo, può essere a servizio dell'umanizzazione?**

«Sì, certamente, ma dobbiamo essere anche molto consapevoli dei rischi che essa comporta: per l'ambiente, per il lavoro, per la discriminazione, per il controllo delle coscienze, per la manipolazione politica, per il suo utilizzo nell'ambito militare, per la perdita della dimensione simbolica e così via. Non bisogna idolatrare l'IA e non bisogna assolutamente delegare ad essa la responsabilità delle scelte importanti della vita. Alla crescita esponenziale delle capacità dell'IA dovrebbe corrispondere una crescita analoga della coscienza morale dell'uomo, altrimenti i rischi che vengono indicati da molti potrebbero rivelarsi reali. Solo a condizione che non venga meno la responsabilità etica, tanto nella progettazione quanto nell'utilizzo, l'IA potrà contribuire all'umanizzazione».

### **La chiesa, nella tradizione, ha valorizzato l'umanesimo abbinato all'evangelizzazione (umanesimo e cultura). Come si colloca oggi l'umanesimo cristiano rapporto con le nuove tecnologie? E in particolare con l'IA? Il cosiddetto "umanesimo artificiale" è compatibile con l'umanesimo cristiano?**

«Il recente documento vaticano *Antiqua et Nova* dice che "l'essere umano è chiamato a sviluppare le proprie capacità nella scienza e nella tecnica perché in esse Dio è glorificato". Dunque, una affermazione esplicita non solo del fatto che l'IA può contribuire a un vero umanesimo, ma anche a un umanesimo cristiano al servizio del regno di Dio. In questa direzione, anzi, forse le possibilità offerte dall'IA potranno contribuire a superare il divario tra cultura umanistica e cultura tecnoscientifica. E di questo abbiamo molto bisogno: da una parte bisogna riconoscere che anche la scienza e la tecnica fanno parte a tutti gli effetti della cultura umana e dall'altra bisogna riconoscere che non tutto si può ridurre a scienza e tecnica. Qui potrebbe esserci un importante contributo dell'IA per un umanesimo integrale».

### **La teologia come si pone in questo dibattito? La tecnica può essere anche un "luogo teologico"?**

«Sì, certamente la tecnica può e anzi deve essere un luogo teologico e non solo perché, come dice qualcuno, è la questione della nostra epoca. L'uomo in realtà è da sempre tecnologico; non si può pensare a una umanità senza tecnologia. È grazie a essa infatti che l'ambiente naturale diventa ambiente umano e l'uomo si rende, almeno parzialmente, indipendente dalla biologia e dalla natura. Come dice Stiegler, la genesi dell'uomo è genesi della tecnologia e la genesi della tecnologia è genesi dell'uomo. Ma se è così, se davvero la tecnologia appartiene all'essenza dell'umanità, questo significa che essa ci parla e ci rivela qualcosa della intenzione creatrice di Dio riguardo all'uomo e quindi ci manifesta anche qualcosa di Dio stesso».

*Paola Zampieri*

Fonte: *La Difesa del popolo*

# FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)[OFFERTA FORMATIVA](#)[SEGRETERIA](#)[ATTIVITÀ E SERVIZI](#)[BIBLIOTECHE](#)[TESI](#)[PUBBLICAZIONI](#)[MEDIA](#)[NEWS](#)[FAQ](#)[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

## Umanesimo artificiale: sfide e opportunità nell'era dell'IA – diretta streaming

Padova, 8-9 maggio 2025. Facoltà e Dipartimento di ingegneria industriale UniPD propongono convegno e workshop su un tema emergente come una fondamentale opportunità per esplorare e comprendere il rapporto sempre più stretto tra intelligenza artificiale ed essere umano.



Nel contesto dell'attuale evoluzione tecnologica, il tema dell'Umanesimo artificiale emerge come una fondamentale opportunità per esplorare e comprendere il rapporto sempre più stretto tra intelligenza artificiale ed essere umano. In questo ambito, Facoltà teologica del Triveneto e Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Padova organizzano un convegno che intende analizzare in profondità le molteplici sfaccettature di tale relazione, esaminando le sfide, le opportunità tecnologiche ed economiche, nonché le implicazioni filosofico-teologiche, etiche e giuridiche che derivano dall'interazione tra persona e macchina.

**Umanesimo artificiale: sfide e opportunità nell'era dell'IA** è il titolo della proposta che si svolgerà **venerdì 9 maggio** a Padova, nell'ambito di Galileo Festival della scienza e dell'innovazione.

L'evento si terrà in presenza nella sede della Facoltà teologica del Triveneto (via del Seminario 7 – posti esauriti) e sarà trasmesso **in diretta streaming** sul **canale Youtube del Galileo Festival** e su quello de **Il NordEst**.

Scarica la **locandina**.

**Guarda la registrazione dell'evento.**

Il convegno, aperto al pubblico, è articolato in due sessioni. La prima prevede una dimostrazione pratica di modelli applicativi di IA, con interventi di **Gianfranco Bilardi** (Università di Padova) e **Ferruccio Ceragioli** (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale). La seconda sessione è una tavola rotonda con la partecipazione di **Manuela Riondato** (Facoltà teologica del Triveneto), **Marylin Monaro** e **Silvana Badaloni** (Università di Padova), **Andrea Pin** e **Fabrizio Dughiero** (Università di Padova), **Lorenzo Voltolin** (Facoltà teologica del Triveneto); chair e conclusioni a cura di Stefano Didonè (Facoltà teologica del Triveneto).

Il convegno sarà preceduto, **giovedì 8 maggio**, dai **workshop IAscolto**, realizzati in collaborazione con Unismart e riservati agli studenti e studentesse della Facoltà teologica del Triveneto e dell'Università di Padova (iscrizioni [qui](#)), riuniti attorno a quattro tavoli di lavoro per condividere competenze e approfondimenti in quattro ambiti: *Abitare mondi differenti: tecnica e fede; Otium: l'IA ci ridarà lo spazio creativo?; Come abituare/accompagnare all'innovazione: tra paura ed eccitazione; Coscienza artificiale.*

**La partecipazione al convegno è gratuita, con iscrizione obbligatoria (clicca qui).**